

A chi si rivolge: tutti i cittadini

Normative di riferimento: Artt. 2 e 7 legge 2 ottobre 1967 n°895

TULPS

Sintesi:

- L.S. viene condannato da parte della Corte di Appello di Torino che conferma sentenza del Tribunale di Asti che, con sentenza del 22 marzo 2013 condannava lo stesso al pagamento di una multa di euro 1.333,33 ed alla detenzione di mesi cinque e giorni per detenzione abusiva di arma da sparo;
- L.S. adduceva come motivazione avvalorante le proprie ragioni il fatto che l'arma fosse inservibile, in quanto rotta in alcune sue parti come, ad esempio, il cane destro rotto ed il fatto che l'arma fosse arrugginita;
- L.S. inoltre sostiene di aver voluto, nel 1996, poter denunciare l'arma ma i Carabinieri gli avrebbero, a detta sua, detto di non procedere a denuncia proprio perché l'arma era inservibile;
- In sede di processo emergevano tutta una serie di aspetti che hanno portato la Corte di Cassazione a rigettare il ricorso;
- L'arma infatti, per quanto vecchia ed arrugginita, poteva tranquillamente tornare servibile a seguito di semplici riparazioni effettuate magari da un esperto;
- Questo aspetto fa sì che non si interrompa il nesso logico tra la pericolosità della stessa e la tracciabilità della medesima arma in ordine al proprietario ed al luogo di detenzione della stessa.
- Le armi infatti, per quanto vecchie, se riparabili, vanno denunciate **OBBLIGATORIAMENTE**.